

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (chiavezza) ecc. ecc.

Le inserzioni si ricevono ogni settimana presso Haassenstein & Voller Via Profetura 6 Udine e successivamente ad Estero al seguente prezzo per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1.-; Quarta pagina Cent. 80 (larghezza di pagina); Cronaca L. 2.- per linea.

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese» di Udine - CATTANEO

LA QUESTIONE VATICANO-CAPITOLINA

L'intervento del Governo

E' significativo la concordia con cui i giornali clericali insistono: - Il Governo deve intervenire. - E a proposito di che, per reprimere o punire quale reato?

La discussione ormai può farsi su due tempi diversi. Primo tempo: - Il discorso di Porta Pia. - Dicono quei giornali: - E' stata offesa la persona del Pontefice. - Ma in quale periodo, con che frase o che parola di quel discorso che pure ormai - dopo la lettera del Papa - è stato letto da tanti? Non basta denunciare un reato, bisogna definirlo dove e quando abbia pure soltanto incominciato ad esistere.

Secondo periodo. - Indottrini forse dalla forma esteriore della nuovissima lettera papale, Ernesto Nathan si mette a discutere di etica e di dogmatica. Il piacere per questo genere di contestazioni può non essere diverso; ma a chi viene in capo che debba costituire materia criminosa?

E da quando in qua e in nome di quale legge può essere perseguitato il cittadino a cui siano diletto simili contesti?

La insistenza dei clericali nel richiedere a proposito di questo incidente polemico sollevato da Pio X l'intervento del Governo rivela prima il loro abito mentale e la fatalità politica: - Essi sono cresciuti nella consuetudine di tutto volere dal Governo, e senza il suo favore manifestano nulla effettivamente contano, perché senza presa sulle popolazioni.

Quella insistenza poi rivela l'artificio di cui è munito questo preteso scopo di indignazione. Si vorrebbe, cioè, dare un contenuto politico alla diatriba lasciando credere che la parola - contorta a significati diversi dal vero - del Sindaco, rappresenti il proposito persecutore dello Stato italiano contro il Pontefice.

Ma sono sogni di vecchio infante questi.

Invece che persecutrice, l'Italia è tanto longanimo - ed è il suo torto - che tollera tutto, anche la moltiplicazione di quelle congregazioni che la Francia cattolica ha disfatti e sulle quali la Spagna, altrettanto cattolica, ha tirato il catenaccio.

Raccontano che il Papa abbia spesso ripetuto: il paese che ci tratta meglio è l'Italia. - Non si abusi però di tanta bontà con tentativi disperati per levar rumore come si fa ora.

Un preteso precedente

Un giornale clericale - riconfermando gli intenti politici della tentata agitazione - ha domandato al Governo la destituzione di Ernesto Nathan da Sindaco. E credendo corroborare la sua domanda ha richiamato il precedente del duca Leopoldo Torlonia desistito dallo stesso ufficio per atto dell'on. Crispi.

I fatti sarebbero opposti: il duca Torlonia aveva compiuto una non opportuna dimostrazione di ossequio al Vaticano; il Nathan è rimproverato dell'ideazione opposta. Ma la diversità sostanziale non è in questo: è che il Torlonia era Sindaco di nomina regia; Ernesto Nathan è eletto dal voto popolare.

La legge amministrativa, da allora, è stata radicalmente mutata.

La combattività di Pio X

E' in un periodo - in verità poco fortunato - di intransigenza o combattività il pontefice Pio X.

Lasciamo da parte l'atteggiamento verso la Spagna - ora, per forza, già mutato - la sgarberia col l'ex presidente dell'Unione Americana, l'intervento tentato in Austria; ma è

curioso notare come ai mostri intolleranti anche in materia non politica. A ci sarebbe venuto in mente di far rinascere una contesa sull'opera di Lutero? Eppure a proposito di San Carlo Borromeo ha provocato l'insurrezione di tutto il protestanesimo. Chi proponeva sul serio i silloniati fracciosi? E li ha rivelati al mondo. Perfino sulla comunione ha voluto sollevare una contesa? C'è una ribellione o un'insurrezione di spiriti combattivi nel Pontefice: sembra che egli creda poter restaurare la disciplina cattolica dal medio-evo.

La cosa è così fuori del tempo nostro che questi suoi tentativi di agitazione presso tutti i popoli falliscono fatalmente.

Ed è quello che sta per succedergli anche in Italia.

Un ricordo

Si ripete spesso - non da lui nè con autorizzazione sua - che il Papa riconosce le istituzioni italiane.

Vogliamo ricordare un aneddoto. Egli era vescovo di Mantova e un prete mantovano era sottoposto a processo penale. Il difensore dell'imputato invocò la testimonianza - che poteva essere decisiva - del Vescovo. Ma questi da prima la rifiutò; poi si lasciò indurre - visto che trattavasi di un prete - ma a patto di premettere, perfino al giuramento, una dichiarazione nella quale diceva, in sostanza, di non riconoscere la validità del Tribunale italiano. Egli rivendicava, allora, il privilegio del foro ecclesiastico, come ora, nella polemica con Nathan, rivendica « i diritti della Sovranità pontificia ».

Il Telefono del PAESE porta il N. 2-11

Servizio telegrafico del "Paese"

Le associazioni agrarie offrono una targa d'oro al ministro Rainieri

Parma 26 - L'invito rivolto dal Comitato promotore alle Associazioni Agrarie riunite nella Federazione Italiana dei Consorzi Agrari, per offrire una targa d'oro a S. E. il Ministro Rainieri, ha avuto l'adesione generale ed entusiastica di esse.

Il Comitato, l'istituzione di tale risultato, commise la esecuzione della targa alla nota Gira Johnson di Milano, che eseguì un'opera d'arte degna della fama ch'essa gode o dell'alta manifestazione.

Il Comitato, appena compiuto il lavoro, pensò al modo migliore e al luogo più adatto per farne la presentazione a S. E. il Ministro Rainieri: ma le gravi e continue occupazioni suo tolsero finora l'occasione propria.

Sonochè in questi giorni il Comitato venne a sapere che S. E. il Ministro Rainieri, aderendo ad un invito insistente e rivolto, si sarebbe recato a Bergamo per visitare quell'importante centro industriale da cui parte un così nobile esempio di progresso civile e di provvidenza sociale; e vi sarebbe andato per assistere anche ad una festa agraria che ha luogo colà il 2 di ottobre p. v.

Il Comitato pensò che un'occasione più favorevole difficilmente potrebbe presentarsi, e senz'altro inviò un suo Rappresentante a Roma per far noto al Ministro quanto le Associazioni Agrarie confederate avevano unanimemente deliberato.

S. E. Rainieri accolse con profonda riconoscenza la manifestazione dei Socialisti Agrari e dichiarò che ben volentieri avrebbe ricevuta la loro Rappresentanza a Bergamo il 2 di ottobre.

Il Comitato confida che la maggior parte dei Socialisti sottoscrittori vorrà inviare il 2 ottobre una Rappresentanza a Bergamo, perchè la consegna della targa d'oro a S. E. Rainieri risca degna della di Lui benevolenza o sia un'affermazione solenne della solidarietà che lega tutti gli Istituti agrari cooperativi italiani nella grande opera di progresso per dare all'intero Paese il benessere o la ricchezza.

E' necessario, che le adesioni siano date immediatamente. Esse devono essere indirizzate al «Consorzio Agrario Cooperativo di Bergamo» non più tardi del giorno di giovedì 20 corrente, colla indicazione del numero delle persone che intervengono. Il Comitato è composto dai signori: Berthod Flavio, Bizzozzeri Antonio, Catzolari Colombo, Maggi Luigi, Pavanani Antonio, Ponzaroli Ido.

IL COLERA A NAPOLI E NELLE PUGLIE

Roma 27. (Stefani) - Nelle ultime 24 ore pervennero le seguenti denunce: in provincia di Napoli, a Napoli casi 5, decessi 3; a Sangiovanni Teuluccio un caso, a Resina un caso, un decesso a Barra, un caso in provincia

di Foggia, a Trinitapoli un morto dei casi precedenti, nessun caso nuovo in tutta la provincia di Bari.

Proroga di esami nei luoghi colpiti del colera

Roma 27 (Stefani) - In seguito alle notizie dell'epidemia colerica il ministro dell'Istruzione pubblica ed parere conformi della Direzione generale della Sanità, prorogò fino a nuove disposizioni la sessione autunnale di esami nelle scuole di ogni ordine e grado.

I candidati privatisti dimoranti nelle tre province suddette, che dovrebbero sostenere altre esami di qualsiasi specie sono autorizzati a presentarsi agli Istituti di Bari, Foggia o Napoli quando sarà indetta la nuova sessione d'esami. Tale disposizione è estesa anche alle provincie di Avellino, Benevento, Caserta, Palermo e Salerno.

GLI SCOPPI SANGUINOSI DI BERLINO

Berlino 27 (Stefani) - Stasera verso le ore 7 nel quartiere Moabit incominciò un nuovo conflitto fra la polizia e circa 300 scopiatori dei depositi di carbone ed altri dimostranti.

Gli agenti a piedi e 15 a cavallo sguainarono le sciabole e s'acciarono la folla.

Il numero dei feriti non è ancora accertato; due feriti dovettero trasportarsi all'ospedale; frattanto si formano nuovi aggruppamenti di dimostranti.

ANCORA DEI DISORDINI BERLINESI

Berlino 27 (Stefani) - Nel quartiere di Moabit avvennero terribi gravi disordini tra operai scopiatori di una casa di commercio in carboni e la polizia, gli scopiatori tirarono parecchie revolvere e lanciarono sassi contro gli agenti di polizia; distrussero vari fanali, ruppero numerose finestre e una chiesa. Secondo i giornali 40 agenti di polizia e parecchi scopiatori sono feriti.

La settimana d'aviazione di Milano

Il premio quotidiano della distanza Milano 27 - Anche oggi splendeva un sole infuocato.

Fin da mezzogiorno l'aerodromo si popola: è così viva l'impressione provata ieri l'altro a tanti bei voli che la folla milanese ritorna avida di sì superbo spettacolo.

Sui pennoni la bandiere pendono sfacide, inerti, non un bullo d'aria impertuna i grossi rotellisti.

Alle 12 s'iniziano le gare: si corre il premio quotidiano della distanza senza solo o la costanza e tenacia degli aviatori vien messo alla prova. Thomas, Cattaneo, Cagno, Eros, Fischer, Tèssard, De Robillard, Gaillet, Audamars, Paul fondano il cielo e promettono di starvi parecchio.

Di tanto in tanto uno scende; seivola, s'arresta o vien messo a riposo: un altro invece vien tratto fuori, trascinato al campo di slancio; così sbalottato l'apparecchio ha un'aria queta, rassegnata, goffa. L'elica vien messa in moto, tutte le nervature dell'aeroplano tremano, vibrano, la macchina vuole avvicinarsi all'uomo, vi d'una vita attiva, fugga, corre, s'alza, si libra.

DUE INCIDENTI

Milano 27 (Stefani) - All'aerodromo di Tagliero, mentre l'aviatore italiano Pizzagalli stava facendo prove col suo apparecchio, per una manovra falsa il suo apparecchio precipitò a terra dall'altezza di 10 metri.

L'aviatore ha battuto la testa, ma non si è fatto gran male; l'apparecchio invece rimase sfasciato ed occorrono due o tre giorni almeno per ripararlo.

Alle 13 è incominciata la terza giornata di aviazione con la gara della distanza.

Un pubblico numeroso affolla le tribune la giornata è bella ma il cielo è un po' nuvoloso.

Durante la gara l'aviatore Barra cade ma rimane incolume, il suo apparecchio, un biplano Farman è divenuto inservibile. L'aviatore è quindi costretto a ritirarsi dalla gara.

La fine dell'ultimo eroe

Uvee miglioramenti

Domodossola 27 (Stefani) - Stasera verso le ore sette dopo praticata l'ipodermococchia si notò in Chavez un leggero risveglio che allontanò il minaccioso coma.

Il fratello di Chavez è atteso per le ore dodici. La costernazione della città è immensa, la vita cittadina par quasi sospesa.

Il primo deploramento

Domodossola 27 (Stefani) - Stasera alle 6.30 si è pubblicato il seguente bollettino sulla salute di Chavez: Nella notte le condizioni generali determinate dallo choc sono peggiorate; minaccia di coma, pericolo imminente, temperatura 37,6 pulsazione 131, respiro 70; firmato: Veggia.

VERSO GLI ESTREMI

Domodossola 27 (Stefani) - Le condizioni di Chavez sono più gravi; aritmoia del polso e respiro regolare, coma scongiurato. Si spera che Chavez possa rivedere il fratello che si attende per mezzogiorno.

L'EMOZIONANTE INCONTRO COL FRATELLO

«Je ne meurs pas»

Domodossola 27. (Stefani) - Il fratello di Chavez giunse col direttissimo di Parigi a mezzogiorno. L'incontro fu commoventissimo; poco dopo Chavez entrò in agonia; la sua forte fibra lottò contro il male inutilmente. Tre volte, a causa di fatti bulbari, Chavez sembra morto, poi con un atroce grido rinvive e riprende allora il genito ritmicamente, spaventosamente. Ha davanti la visione della morte ed esclama, con accento nervoso, straziante: Je ne meurs pas!

LA MORTE

Domodossola 27 (Stefani) - I medici riprendono l'inalazione d'ossigeno che calma per poco il moribondo; ritorna un rantolo breve, accelerato, poi lento, lungo; gli occhi si fanno vitrei, il volto assume un pallore cadaverico. Dopo un ultimo lamento Chavez spirò.

Sono le ore 15. Il fratello di Chavez, il manager Duray e Cristannucci si abbracciano piangendo; i medici, gli infermieri e le suore non possono trattenere le lacrime; la scena è estremamente commovente.

Chavez giace colla testa rivolta verso le Alpi, la mano destra posata sul cuore. Soccombette per paralisi cardiaca.

La notizia tragica a Milano

Milano, aviazione 27. (Stefani) - In questo momento, sono le 15, si sparge

avrebbe detto la verità.

«Intanto le due arpie non solo divoravano ciascuna il suo polistrello, ma bevevano in ragione del mangiare che facevano; mancava quindi il vino. Il debbono uomo corre egli stesso a cercarne per averne più presto, e non è ancora uscito, che Giacinta, la compagna di Lisetta, mette le ugne addosso alle due pecniche rimaste sul piatto, e le colloca in una gran sacoccia di tela nascosta sotto la veste. Torna il nostro Adone col vino fresco, e veduta la tavola casa, domanda alla sua Venere se desidera ancora qualche cosa.

«Si - disse - due di quei piccioncini di cui ci parlava Poste, purché siano eccellenti: altrimenti un pezzo di prosciutto dell'Estremadura potrà bastare!»

Continua.

all'aerodromo di Tagliero la voce che alle 2,25 Chavez è morto.

Gli aviatori hanno deciso di sospendere per oggi le gare. La decisione fu presa d'accordo, fra la più grande emozione, in mezzo al campo.

La difesa contro i dirigibili

Roma 27 - Il redattore della «Tribuna» pubblica un notevole scritto sulla difesa contro i dirigibili militari e sostiene che gli esperimenti fatti in Francia, in Germania ed altrove avrebbero dimostrato la nessuna efficacia del tiro di fucileria o del tiro colle mitragliatrici contro l'involucro dei dirigibili militari. Viceversa un proiettile di artiglieria che colpisce in pieno un dirigibile lo obbligherebbe a fare subito la discesa che a volte potrebbe essere fatale. Se questo proiettile colpisce un velivolo ne compirebbe la distruzione.

L'articolo conclude invitando il Governo a pensare non soltanto alla costruzione di una flotta aerea, ma anche al mezzo della distruzione della medesima.

Un lutto di A. Briand

Parigi 27. (Stefani) - La signora Briand, madre del presidente del Consiglio, è morta stamane ad Anenies. Briand partirà nel pomeriggio per Anenies.

L'«Etna», a Portsmouth

Portsmouth 27. (Stefani) - Le autorità fecero cordialissime accoglienze agli ufficiali ed equipaggio dell'incrociatore italiano Etna. Gli ufficiali e l'equipaggio visitarono stamane la scuola tipo dei cantieri.

INAUGURAZIONE DELLA IV ASSEMBLEA della Società Nazionale per la Storia del Risorgimento Italiano

Venezia, 27 - L'Assemblea inizia oggi i suoi lavori inviando, su proposta del prof. Arnò di Modena, un telegramma di reverente saluto e di fervido augurio a Giuseppe Misasi il venerando salvatore di Garibaldi e Milano.

Viene quindi comunicato all'assemblea un telegramma di cordiale adesione di S. M. il Ministro degli Esteri.

Notevole anche una lettera del presidente del Comitato Regionale Veneto dei Reduci delle battaglie del periodo 1848-70, nella quale rianziosi il voto per il monumento al Bandiera e al Moto e si augura la fondazione di un unico Museo del Risorgimento in Venezia nella casa che fu di Daniele Manin e che dovrebbe venire dichiarata monumento nazionale.

Inizierà la serie delle comunicazioni, il prof. S. Riccio, direttore del Medagliere di Brera ha fatto lucidamente la storia delle pratiche lui qui occorra per la mostra del medagliere del Risorgimento all'esposizione universale di Roma del 1911.

Una parte di loto medagliere, costituita dalla privata raccolta del Padova e da lui in morte offerta al governo perchè trovi degna sede in Roma, attende ora al Bargello di Firenze di essere definitivamente collocata nella Capitale.

L'assemblea, dopo viva discussione, esprime il voto vivissimo che il governo, in unione e d'accordo col Comitato generale dell'Esposizione internazionale di Roma e col Comitato speciale della medaglieria, accendendo alla proposta della Direzione del Medagliere di Brera e a quella del Comitato Nazionale per la Storia del Risorgimento, concluda le pratiche necessarie affinché l'anno venturo possa ammirarsi in Roma la più completa raccolta di medaglie e monete del fortunato periodo del nostro riscatto.

Quindi il sig. M. Zimolo discorre con giovanile, convinto e convincente entusiasmo sulle necessità che la Società si dedichi attivamente a diffondere la conoscenza della Storia del Risorgimento fra il popolo.

Lo Zimolo appartiene al Comitato regionale lombardo, già benemerito sotto il rispetto della propaganda popolare, ornata con una serie di pubblicazioni e di conferenze storiche fatte con iscopo divulgativo anche in piccolissimi borghi della Lombardia.

Di contro alla propaganda dei falsatori della Storia che la divulgano a seconda dei loro partigiani intendimenti, si conchi una propaganda di amici della verità e della patria, esequenti solo ai risultati delle ricerche scientifiche.

E vorrebbe lo Zimolo più dogmatico e seriamente insegnata la storia del nostro risorgimento, sia pure in forma epidica, anche nelle tre prime classi elementari.

Segue la più ampia discussione, che occupa l'ultima parte della mattinata.

Si tratta delle falsificazioni figurate e scritte della Storia del Risorgimento, che

IL DIAVOLO ZOPPO

di RENATO LE BAGE

52

«Signor cavaliere - gli rispose la niaffa delle calze color di rosa - non è da disprezzarsi la vostra gentile offerta: abbiamo già accaparrato le nostre sedie, ed ora andiamo a far colazione, che siamo uscite di buon mattino senza bere il nostro solito cioccolatino; e giacchè siete tanto amabile d'offrirci la vostra servitù, andremo, se così vi piace, in qualche luogo in cui si possa mangiare un boccone, ma che sia però appartato. Voi sapete che le fanciulle non debbono mai esporsi, onde serbar il loro decoro.

«A queste parole Patrizio, facendosi più contegnoso e civile che non era d'uopo, condusse la principessa in

un'osteria del sobborgo, ove entrando chiese da colazione.

«Che volete? - gli disse l'oste - ho i resti di un gran banchetto che fu dato qui ieri: polliastri ingrassati in casa, piccioni del reame di Louis, piccioncini della Vecchia Dantiglia ed un mezzo prosciutto dell'Estremadura.

«Ecco quanto può bastare - disse il bracciere delle vestali. - Signore voi non avete che a scegliere; che cosa bramate?

«Ciò che piace a voi - rispose - noi non abbiamo altro piacere che il vostro.

«Il boghesse allora comandò tre pernici, due polliastri freddi, ed una ca-

mera appartata, perchè le sue dame sono schifitissime in fatto di convenienza. Entrarono essi in un gabinetto e un momento dopo si recò loro le pernici ed i polliastri con pane e vino. La nostra Lucrezia, dotata di un eccellente e delizioso appetito, cominciò a far guasti terribili nei piatti mentre che il bacciano a cui toccava pagare il conto, si delizia nel contemplare la sua Lisetta (tale è il nome della sua diva), ed ammira le piccole e bianche mani su cui risplende una grossa gemma guadagnata dalle medesime; le prodigializza i nomi di stella, di sole, non può mangiare, stant'è la gioia di aver fatto un sì felice e bel l'incontro. La domanda se ha marito a cui risponde di no, ma dice ch'ella è sotto la protezione di un fratello, e se avesse aggiunto per parte di Adamo,

richiamano bene spesso una folla di gente ai cinematografi, e che deturpano anche e rendono deplorabili alcuni libri di testo delle nostre scuole, specie elementari.

Si finisce con l'approvazione d'un ordine del giorno col quale si domanda al Consiglio Direttivo dell'Associazione il compito di costituire una Commissione per avervi ai mezzi onde potremmo rendere più efficace l'insegnamento della storia nelle scuole elementari e togliere la vetrogna di certi libri di testo contaminati di errori e pur adottati nelle scuole.

Il Consiglio Centrale dovrà poi appoggiare e far appoggiare presso il Ministero della Istruzione le conclusioni di tale Commissione.

Anche si raccomanda ai singoli Comitati regionali della Società di curare, in ogni miglior modo e con ogni opportuno mezzo, la diffusione della conoscenza della patria nostra fra il popolo delle città e delle campagne.

Infine si stabilisce di bandire un concorso per un libro di testo di storia episcopale del nostro Risorgimento destinato alle prime classi scolastiche popolari.

Viene anche approvato a grande maggioranza un ordine del giorno proposto dal barone Scotti di Milano, col quale si fanno voti che, come anteriormente al 1904, tanto per la promozione della III alla IV classe elementare come anche per le promozioni alle singole classi elementari superiori la storia del risorgimento, insegnata coi ottant pedagogici opportuni, debba formare materia obbligatoria d'esame.

Nel pomeriggio il colonnello Caracciocchi ed il ten. colonnello Ferrari, entrambi dello Ufficio Storico dello Stato Maggiore, danno relazione dei lavori cui attende tale Ufficio.

Il col. Caracciocchi discorre con particolare competenza del modo onde la bandiera nazionale assunse la definitiva forma che, confermata fin dal '57, conserva tuttora.

Il socio Foucault de Daignon crede che si possa lamentare il fatto che nelle navi della marina mercantile lo stemma di casa Savoia non appaia sormontato dalla corona come nelle navi della marina da guerra.

Insiste poi nel richiamare la sua attenzione sul fatto che la bandiera azzurra adottata intorno allo scudo di casa Savoia rappresenta araldicamente un errore, in quanto che la bordura fu da un re agiungio di Francia istituita per distinguere lo stemma del caduti e dei collateralari.

Veniamo a sapere che l'Ufficio storico dello Stato Maggiore attende ora ad una Storia della insurrezione calabrese del 1809-07; alla Storia della campagna del 1800-01 dell'esercito regolare; ad una monografia sull'azione della flotta sarda nelle acque dell'Adriatico durante la difesa di Venezia del 1849, e a varie altre monografie riguardanti i singoli corpi volontari sorti qua e là durante le varie campagne dell'indipendenza.

Il prof. Guardione riguardati i grandi meriti dello storico e filosofo Giuseppe Ferrari, propone, — e l'Assemblea per bocca del suo presidente senatore Giacca accetta, — che l'Associazione si renda iniziativa di degne onoranze da rendersi, in occasione del prossimo ritorno genetliaco, all'illustre pontatore lombardo.

Il voto dell'assemblea sarà fatto conoscere al municipio di Milano.

A questo punto su proposta e per iniziativa dei soci prof. Targioni Tozzetti e Michel di Livorno, Legomaggiore di Venezia e Ferrar di Milano, il comm. Gabriele Fantoni combatte volontario nella campagna 1848-49, raccogliitore di preziosi cimeli storici del Risorgimento, fondatore e liberale fautore di speciali musei, è nominato per acclamazione, socio onorario della Società Nazionale per la Storia del Risorgimento.

Quando il presidente sen. Gabba strigne la mano al modestissimo, appassionato patriota, scoppia nell'aula un virisimo applauso.

Finalmente il prof. Adolfo Colombo legge una sua dotta e profonda comunicazione intorno alle notizie riguardanti l'annessione delle provincie meridionali al Regno d'Italia da lui desunte dalle carte inedite dal ministro piemontese di grazia e giustizia G. B. Casimira.

Il prezioso carteggio studiato dal Colombo è costituito da ben cento dispacci cifrati scambiatisi fra Vittorio Emanuele e Cavour tra Cavour e Cassinis, tra Minghetti e Cassinis, da venti lettere inedite di C. Cavour; da molte lettere del Minghetti, del Veggezzi, dal Cassinis riflettenti tutta l'azione governativa per l'annessione di Napoli e della Sicilia al Regno d'Italia.

La comunicazione interessantissima del Colombo conferma il maltrattamento che del carteggio cavouriano fece talvolta il suo benemerito primo editore, il Chiala. Notevole fra tutti una lettera del 14 febbraio 1861, con cui il Cassinis disapprova la forma del discorso della Corona preparato per l'imminente apertura del primo Parlamento Italiano, e suggeriva modificazioni dalle quali fu tenuto conto per la definitiva redazione di quel discorso.

Prima che il Congresso dia fine ai suoi lavori, il prof. Armò — a conferma del fatto già noto e accertato che, a un certo momento, V. Emanuele, nel 1860 egli d'ac-

cordo con Garibaldi e all'insaputa del Cavour — legge un documento da lui posseduto e facente parte delle carte private del Sineo, una nota dove sono elencate parecchie istruzioni che Vittorio Emanuele dava al Difensore verso la fine di Settembre di quell'anno. Dopo che il prof. Michel dette notizia del « Dizionario storico del Risorgimento Italiano » che, diretto dal prof. Michele Rosi dell'Università di Roma, sarà edito dal Vallardi, il Congresso si accioglie tra le grida di « Viva Venezia! » e i Congressisti si recano a visitare la raccolta Cortes in Palazzo Giustiniani, dove sono cortesemente accolti dall'assessore prof. Pellegrini e dall'illustratore della raccolta prof. P. L. Rembaldi.

Carlo Legomaggiore.

Nota satirica del giorno

La guerra Vaticano-Capitolina. Il pizzardone (alla guardia svizzera) — Ohi, che facciamo ora?

La guardia vaticana — Non ti scaldare, andiamo a bere l'ultimo mezzo litro prima che scoppino le ostilità.

Discorsi civildiali. Un eletto — Cavaliere, ho inteso che vogliono farvi destituire.

Il Sindaco — Lasciatli dire, sono uomini già... destituiti d'ogni grazia di Dio. Se faranno troppo rumore... chiameremo i tedeschi.

La pagina letteraria

LA CANZONE POPOLARE FRIULANA

Il popolare friulano pur possedendo una lingua o dialetto, come dir si voglia, abbastanza ricco di termini e di forme per esprimere gli atteggiamenti del pensiero e anche le sfumature del sentimento, non ha grandi tradizioni letterarie scritte. Prosaisti in Friuli non ci furono. I pochi poeti che del resto non oltrepassarono i modesti confini della patria, quando presero il natio idioma alla lingua italiana, trattarono con predilezione il genere burlesco e satirico come quello che meglio si confaceva alle abitudini del popolo, ridacchiando per natura, e di conseguenza alla sua lingua, tutta frizzante di parole e di frasi scherzose, triviali e oceaniche.

Fu lo Zorutti che trattò, se non per primo, certo con miglior successo degli altri, anche il genere serio e seriose, parecchie poesie di « sentimento », con l'eguale lo chiamò, poesie che vanno annoverate tra le poche più belle che mai sgorgarono dalla sua anima, intimamente commossa dalla melanconia e quasi inebriate a quel genere poetico, benché le consuetudini del suo popolo lo sforzassero molto spesso a mettersi la mannaia del riso per riscuotere applausi e denaro.

Scrivè il nostro in una poesia, dedicata a Niccolò Tommaseo e già citata da me in uno studio sulla vita del poeta, a proposito del lunario che egli pubblicava a sollazzo del popolo:

Lu scriv par che int, Che del ram sentiment e' non s'intind, (Lo scrivo per quella gente — Che del ramo sentimento non s'intende). Con lo quali parole lo Zorutti pare negasse alla sua gente la facoltà di concepire seriamente il valore di una patria in particolare e della vita in generale. Né il poeta s'appena male, scrivendo così. Il valore della patria e della vita non può essere degnamente e profondamente compreso che da un popolo il quale abbia piena coscienza di sé, che sia libero, ricco ed avulso. Ora la gente friulana essendo tenuta per secoli e secoli nell'ignoranza, nella miseria e nel servaggio politico ed economico, e trovandosi un suo stato d'irrazionalità primitiva e animalesco, mal poteva elevare il pensiero e lo spirito al disopra delle volgari soddisfazioni della vita. Il godimento materiale era una delle più assillanti preoccupazioni del nostro popolo tra le tante miserie che lo avvilivano.

Otti gioidi l'alegrìa Come zòvra che no' sia, Sumerà l'avemaria Che no' atris no sarin.

Quest'allegria consisteva specialmente nel mangiare e nel bere e prendeva proporzioni addirittura orgiastiche in tempo di nozze e di sagra, argomenti questi trattati con bell'arte, quasi pittorica, piena di movimenti e di color locale dello Zorutti. Fu a qual punto arrivasse la baldoria infrenabile in tali occasioni, o'informano diverse poesie del suddetto poeta e fra le tante « il veglione ».

Il ohissio è giunto al suo oimaine: Sio tacade e zhanit A ridi e a bacant E a fa un susuar, Un cha-del diavul tan grand Che ps' oitid si spend.

Ma ecco che comparisce, tutto rosso in viso, e vibrante di sacra indignazione, il prete del luogo:

E pront il capelan par daasi tòn A mèi dentro la coce pal balcòn E un che vos di bo; La biondo anchimò? Isal bordoll di fap? La gnoet je par dprmi no par zhanit.

Però ammansito dall'offerta di un buon bicchiere di vino, il prete non osa più presentare, d'innanzi anche lui con quel ohissio o' tracanna:

E il beghar eun chò grazie natural Il presente il becal, Che lui con dute freme lu a scotal Po snbit si è calmal.

Ed era proprio così. La religione e i suoi ministri non avevano la forza di reprimere o mitigare quella natura un po' sc-

raggia e violenta dei nostri nonni amanti del vino generoso e dello scherzo grasso e pungente che faceva scatenare talvolta delle rissse feroci. Ma l'amore sì. L'amore, cosa strana, non si intonava al furore bacchico di quelle feste, quali le descrive lo Zorutti e quali lo stesso le ricorda, di frequente rossa di sangue, ma allieggiava d'una melanconia accorta. L'amore disponeva e persuadeva gli animi alla dolcezza, rendeva paciosi gli uomini e le donne e metteva a nudo, nelle villette, un altro lato dell'anima friulana, fatto di tenerezza e di sospiri:

Se savessis, fantassinie, Ce che non sospira d'amor! A si mur, si va soltare, E anchimò si sint dolòr.

Questa villosità, così delicata e soavemente triste nell'accento alla sopravvivenza del duolo amoroso all'insensibilità della morte, sovrà tutti, come un sospiro, sulla labbra degli amanti e resta indimenticabilmente la più bella manifestazione dell'anima popolare friulana e il documento più prezioso d'una poesia locale che tempo vada per sempre comprendendo.

L'anima del nostro popolo è differenza di quella non meno sensibile, feconda e canora dei napoletani, non ha mai quasi nulla di convulso o di spasmodico. Finisce per le villette friulane come un'onda continua di tenerezza pacata e che melanconica s'adagia mirabilmente nel ritmo dolce, lento e un po' strascicato della melodia. Lo strugimento d'una donna innamorata per la lontananza dello sposo è un motivo antichissimo e molto comune nella poesia popolare.

Ma sentite com'è svolto qui, nei due versi di chiusa di una villosità, veri che sono un vero profumo di gentilezza appassionata:

Me moros no l'è di clienti L'è tre oris di lontan: Se cui vei podess diacor Si cul cur topal la man!

Ne cito ancora una, notevole specialmente per la relazione indovinata e equitativa tra lo spunto e la chiusa:

L'è un garofol senza spina Traplantad in ta ohell mur: Cuanche passò cheli biell zovin Al dirà che l'è il me ohr.

Rare volte il rannarico interno non ritiene nel vero della caratteristica nota pesata, ma trabocca e si esale in un grido di strazio:

Una volte tant amoral Tant amoral di yer ohr, E cumò anche ch'alur, Se si scolo e se al mar.

Quest'altra villosità, molto aggressiva, di rimprovero alla madre, ha un'accento ancora più disperato:

Dul di me, ve' done mari, Dul di me no ve mai vud: Mi ves tradide e assassinade Su la fior de sovradit.

Non mancano naturalmente le villette allegre, ma anche di questi parecchie si colgono d'una « feustonia patetica »; appaiono cioè come parosse di un leggero soffio di melanconia che si manifesta più che nelle parole nella cadenza melodica del ritmo.

Otti gioidi l'alegrìa Come zòvra che no' sia, Sumerà l'avemaria Che no' atris no sarin. In ohell di de lis mèa goozzie Ce ligre che sarà! E me mari passionada Dutt il di mi vesjar.

Alle villette di carattere melanconico o giocondo segue un numero rilevante di altre che si potrebbero dividere in due categorie: le une di lode o di plauso alle bellezze, ai pregi dell'« osto », le altre di biasimo o di sberleffi, le una laudative, le altre berlesche o satiriche. Quest'ultima sono naturalmente molte più numerose, perché il volgo si compiace di mettere in biciletta, e non sempre con garbo, i difetti altrui: il popolo friulano poi, abituato da tempi antichissimi a scrutare i fenomeni del cielo, dai quali dipendeva la sorte dei suoi campi, era anche un finissimo osservatore della terra degli uomini: non fu quindi meraviglia se riuscisse canzonatore per eccellenza.

G. Cumini

LIBRI E RIVISTE

UNA RIVISTA FRIULANA

Abbiamo ricevuto il 7.º numero del Forum Julii, rivista di studi friulani che si pubblica dal marzo di quest'anno a Gorizia (1).

La dirigitone alcuni egregi studiosi della consuetudine, irredenta, come i professori Pizzardo, Turra, Violin, e i signori Lorenzoni e Orzan.

Il Forum Julii costituisce a continua degnamente le antiche « Pagine Friulane », forse con minor varietà ma con maggiore indirizzo critico.

Finora fra gli studi meritevoli di speciale attenzione, notiamo alcuni articoli di Leone Planisio interessanti l'arte friulana; uno studio laborioso ed erudito del dott. B. Chiaro che rappresenta al vivo la vita udinese del settecento in relazione con la permanenza del Goldoni tra noi; i registri delle pergamene esistenti nella Biblioteca di Gorizia, opera paziente del prof. Turra; la narrazione d'una giostra udinese del cinquecento, pubblicata dal nostro collaboratore prof. Casati; uno studio di G. Cumini sulla canzone friulana; bibliobliche etimologiche di dialetti del prof. U. Tullini; altri molti scritti tutti interessanti, e uno scelto notiziario bibliografico.

Ogni numero porta delle notevoli illustrazioni riprodotte quadri, manoscritti ecc. ecc.

Auguri alla nuova rivista, che ormai s'è col brillantemente affermata.

(1) Libreria Dante di G. Malattia, Via Mercerie, 8, Udine.

NEOBIOGENO ?

(Vedi avviso in quarta pagina)

Da Polcenigo Fehi del XX Settembre

Ricordo che il 20 settembre Polcenigo tutta era in festa. All'appello lanciato dai democratici per commemorare la giornata che seguì la fine del nefasto potere temporale dei papi, risposero numerosi cittadini col partecipare alla bella conferenza anticlericale dell'amico Cosmo Gonerio, sempre chiaro ed eloquente dicatore, ed al banchetto ed alla festa da ballo.

Fu bello il vedere nel nostro paese, fino ieri sotto gli artigli del prete, centinaia di persone a rafforzare la loro fede democratica di fronte alle mene autoritarie, inframmettenti ed affaristiche dei preti del luogo.

Vani furono gli sforzi dei clericali per stornare o menomare la solennità della festa; come maluccio dove essere rimasto il presuntuoso corrispondente della Concordia che voleva provvedere un fiasco! Poverino!... Fecce anche ridere quando dal suo articolotto vuoto e incolore, con traspari che l'ira e la rabbia per questo movimento anticlericale.

Non c'è colpa nostra, egregio corrispondente, se anche Polcenigo si ribella alle imposizioni pretesche, ma della politica falsa e corrotta dei vostri; non è colpa nostra se le forze democratiche del paese si sono disfatte a porvi un qualche freno, ma di quei giovani preti che, affetti senza dubbio di isterismo acuto, sono venuti qui nei nostri quieti paesi a portare la discordia e le lotte intestine. Corrao pure questi messari in su ed in giù per sizzare gli animi, per calunniare le persone oneste ed onorate, ma i reami in ultimo le somme e vedremo chi us avrà la peggio!

Alea jacta est!...

Da Fergaria Ricevitore che ci lascia

Il sig. Scatol Manlio che da un anno gestiva l'ufficio daziario del sito, ieri puril quello sott'ufficiale richiamato alla volta del 20 artiglieria in Padova.

Vari amici vollero offrirgli una bionchiata, quale segno di stima e d'affetto per le sue rare doti e per il suo procedere imparziale e giusto.

L'assumente sig. Giuseppe Fiabiano disse brevi e sentite parole d'augurio al collega.

Noi da canto nostro auguriamo al partente un prossimo e felice ritorno.

Consegna del tronco ferroviario

Oggi verrà dall'Amministrazione ferroviaria ed in presenza del Sindaco di Fergaria fatta la consegna del tronco da costruirsi, alla Ditta Boma assuntoria del lavoro.

Fra brevi giorni principieranno i lavori con grande consolazione degli abitanti di questo che dubitavano grandemente dell'attuale esito.

Unione democratica di Civiltade Dopo l'assemblea di Sabato

L'esito ottenuto dall'iniziativa del Comitato provvisorio non poteva riuscire più confortante ed insperabile, se si pensa che il partito reazionario tentava disorganizzare di giorno in giorno le forze democratiche.

Da qui e dall'intorni si accorse entusiasti all'assemblea, perché tutti avevano sentita la necessità di alzare alta e franca la voce di rivolta.

Le vibranti parole di amor patrio e di anticlericalismo del Presidente trassero ad un unanime applauso, il cav. Polle mai come in questa circostanza pose netta la questione della lotta che si inizia sotto costanti auspici.

Fu detto da qualche retrogrado che si farà guerra alla religione; falso, la nostra educazione ci impone il rispetto ad ogni culto, il nostro statuto è chiaro e conciso.

L'unione democratica si appropria costantemente alle tradizioni ed alle aspirazioni della democrazia italiana. Il suo programma è politico, economico e morale. Nel campo politico e sociale la libertà; nel campo economico la giustizia sociale; nel campo morale l'educazione del popolo e la sua emancipazione da ogni pregiudizio.

Il combattere l'irrazionalità clericale che penetra in tutte le manifestazioni dell'attività è un dovere spicciolato dei civildesi, perché qui la reazione ha assunto proporzioni maggiori. Qui è un focolaio di semi-realisti e di preti di ogni colore, qui le chiese sono mutate in luoghi profani di congressi o congressi dove non si parla di Dio; qui l'educazione e l'istruzione escludono l'amor di patria, la conquista di Roma passa costò un faticoso d'armi conquista, non come la maggiore conquista della civiltà sulla teocrazia.

Le finanze del Comune peggiorano di ora in ora e mai si nega un sussidio agli educatori, ai patronati, alle biblioteche clericali. Le iniziative più sane vengono soffocate, l'igiene, l'edilizia o le strade sono in condizioni deplorabili.

L'imposizione di due o tre è insufficiente al governo del paese che non si governa, perché l'amministrazione è in seconda linea o determinata da cento ambizioni da soddisfare. L'offesa è continua alla maggioranza dei cittadini col l'invio di telegrammi ledenti ogni sano principio di nazionalità a vescovi e papi, col partecipare a ridicoli voti in ricorrenza di date miracolose, col seguire inutilmente processioni medievali, col rifiutare l'intervento in manifestazioni del XX settembre o per commemorare Mazzini e Garibaldi.

Anche i liberali d'un tempo bene intrinseca la dolorosa situazione ed il partito minaccioso e steso sinceramente la mano

Da Sella La scuola tecnica

La scuola tecnica comunale che in corso d'anno diventerà paragonata si riapre anche quest'anno in via Mazzini.

Le iscrizioni sono aperte a tutto il 15 ottobre p. v.

Gli esami di promozione e di ammissione avranno luogo nell'ordine seguente: 8 ottobre lingua italiana — 4 id. francese — 5 id. matematica — 6 id. disegno e calligrafia — 7 e 8 id. prove orali.

Da Paluzza Gara ciclistica

(XX) I ciclisti Silvio Rigo e Angelo Nadali, forti e valorosi campioni dell'Alto Taro, si sfidarono ad una gara che avverrà giovedì 29 corrente lungo la fatidica ed accidentata strada Paluzza-Formazza e viceversa.

I due competitori fanno sapere a scampo di equivoci o di polemiche che la loro gara più di velocità e di resistenza sarà di... coraggio civile.

Arbitro sarà il rag. Vau Giuseppe. Faluzze gentile e sportiva per eccellenza attende con ansia il risultato.

Da Palmianova «Ernani»

27 — Il 1 ottobre le porte del nostro Teatro Sociale si riapriranno per alcune recite dell'«Ernani».

Siamo certi che l'opera otterrà quel successo che la bellissima musica ed il valore degli artisti interpreti promettono fin d'ora.

Una rapina e due arresti. L'altra sera il sig. Loza Giovanni, milanese, usciva dal Caffè al Commercio, dove era stato con due palmerini, certi Abitini e Doss, e si dirigeva verso casa.

Quando però fu arrivato presso la Dogana l'Abitini lo raggiunse e gli avrebbe levato di tasca il portafoglio contenente 7 lire; quindi si sarebbe allontanato con il Doss per dividere la refurtiva, ma forse fra i due una rissa violenta.

Il mattino il Doss denunciò l'Abitini quale autore del furto, ma l'Autorità opinò che entrambi siano colpevoli e li passò alle carceri.

Da Trivignano «La Schiarnète»

Domani, giovedì in questo Teatro avrà luogo la prima rappresentazione della tanto attesa opera «La Schiarnète» scesa campestri friulane di G. Lazzerini, musica del maestro Luigi Cugchi. La parte di Anna (soprano) sarà sostenuta dalla signorina Anna Comelli; quella di Laurine (tenore) dal signor Giuseppe Bulfini; quella di Pieri (baritono) dal sig. Pietro Valcher e quella di Sior Buald (basso) dal signor Gioacchino Bisio; tutti dilettanti del paese.

Dilettanti locali interpreteranno altre parti e i cori saranno costituiti da 15 coristi e 15 coriste. L'orchestra composta di 23 professori sarà diretta dall'autore maestro Luigi Cugchi.

Prima dell'opera, il signor P. Cotterli di Udine reciterà il monologo «Reclamo volontario» di G. Pedrocchi.

Lo spettacolo incomincerà alle ore 8 1/2 precise.

Presso il negozio della signorina Ottorogo si accettano dalle ore 9 alle 18 le prenotazioni dei posti riservati.

Da Gorizia alle Anate di Klagenfurt

Klagenfurt 27 — Ieri è continuato il processo contro Bruno Feriuga, dal quale parlammo nel giornale di ieri.

Fu accusato il teste Oscar Suban il quale tempo addietro fu pure processato per reato similare, e fu anche l'accusatore più formidabile del Feriuga.

Nell'udienza però egli cercò in ogni maniera di scagionare e difendere l'imputato.

Accusò perfino se stesso di avere mentito in precedenti deposizioni.

Dall'interrogatorio stralciamo questo brano.

Pres. Si ricorda di un viaggio ad Udine fatto nell'agosto del 1903?

— Sì, molti triestini vi andarono.

— Avvennero dimostrazioni?

— Sì, ma le fecero gli udinesi.

— Anche il Rumis, (un altro processato e condannato) vi entrava?

— Sì, quella volta non faceva ancora parte del comitato, ma fu un organizzatore della gita.

— Non si ricorda che fu fatta una dimostrazione con una bandiera abbrunata alla presenza della coppia reale?

— Sì, mi ricordo.

Collegio SPESSA... ANNO 40... direttore.

COLLEGGIO ex Donadi... Scuole Elementari, Scuole Superiori, Scuole Tecniche.

Reale Communitale UCCELLI Udine... ANNO SCOLASTICO 1911... Corso Elementare, Corso Superiore di Insegnamento delle lingue, Accademia di Belle Arti.

DANTE SHERI... UDINE - VIA 23 - UDINE... Aperto anche durante le vacanze autunnali con corsi per gli esami di ottobre.

FERRO-CISLERI... LIQUORI... RICOSTITIVO... NOCEMBRA... (SORGENTE ELICATA)...

SOCIETA' VEZIANA... di Navigazione... Vapore... Celebre per... VENETO... PARTENZA... da VEZIA.

ZARA-SEBASTIANO SPALATO... E... NO... Prezzi di... (prezzi semplici)...

Venezia-Zara... Venezia-Sebastiano... Venezia-Spalato... Partenza ogni... da VEZIA... per Capodistria... di Capodistria e Venezia... Andata L. 10... A bordo... Rivolgervi alla... della Società... Abille Arduini, Th. Cook e Soc.

Favorevole occasione... Vendita... completa... di Capodistria... Venezia... Andata L. 10... A bordo... Rivolgervi alla... della Società... Abille Arduini, Th. Cook e Soc.

NON PIU'... OPI-PRESBITI... "OIDEU"... prodotto al mondo... che leva la stanchezza... evita il bisogno di portare... una lenticchia... vista anche a chi... G. B. Casimira, via... 2° San...

Tornato da Udine alla disse che era sembrato che il Fiume appartenesse già allora al comitato d'agitazione pro Italia irredenta.

Cronaca di Udine

PER IL TRAM

Udine-Papaerno-Collaredo-Bala-S. Daniele

Ieri l'altro i sindaci dei comuni di Collaredo e di Matano riunirono i loro consigli per decidere sulla costruzione di una linea tramviaria. Il Consiglio di Collaredo unanime votò la spesa del progetto e nominò membri del Comitato per il consorzio i signori Arturo De Pozzo, Gianni Osvaldo e Cenciari Luigi.

A Matano tutti i consiglieri meno due nominarono a membri del consorzio i signori Martina Enrico, cav. Furchit Antonio e Colotta.

E' da sperare che anche i comuni di Bula e S. Daniele facciano altrettanto e così in breve si intraprenderà l'esecuzione del tanto atteso progetto.

Echi della polemica Nathan-Vatikan

Il Crociato riceve da Sevegliano la seguente corrispondenza secondo la quale quel paese sarebbe diventato improvvisamente un grande convento: «Oggi», scrive il Crociato, furono spediti da Sevegliano al S. Padre due telegrammi di protesta contro il deplorato discorso di Nathan.

«Uno in nome dell'intera parrocchia così concepito: «Clero e popolo parrocchia Sevegliano partecipano dolore uniscono loro proteste notile protesta Vostra Santità implorano benedizione.

«L'altro veniva spedito dalle presidenze della Casa operaia e della Società di Mutuo Soccorso ed è: «Casa operaia e Società Mutuo Soccorso come cattolici e cittadini protestano contro deplorato discorso, affermano sentimenti attaccamento religione e devozione Vostra Santità.»

Accara dei lavori di fertilizzazione

Si riprendono

Veniamo informati che ieri a Tricesimo si riprendevano i lavori di fertilizzazione già sospesi con circa 40 soldati che oggi diventeranno 100.

Egualemente tra giorni si farà anche negli altri luoghi dove i lavori iniziati per una qualunque ragione hanno dovuto essere sospesi.

Intanto notiamo che l'altro ieri è giunto nella nostra città l'ispettore generale d'artiglieria comm. Dall'Olio.

Echi del Consiglio Provinciale di lunedì

Nel resoconto del Consiglio Provinciale di lunedì parlando del Fondo Sociale, e dicendo che esso è stretto rigore non appartiene alla Provincia, ma ai contribuenti fondari che lo hanno con prestiti costituito, il consigliere provinciale prof. Pacile disse parergli non giusto che esso entrasse senz'altro nella cassa provinciale.

Chiese inoltre quali fossero le intenzioni dell'onorevole Deputazione in proposito e disse che forse era il caso di adoperarsi ad uno scopo di beneficenza di generale interesse per la Provincia e che colmando qualche eventuale deficienza si avrebbe potuto fare il desiderato Stabilimento a Lignano per i bambini bisognosi di cura marina, oppure, in luogo adatto, un Sanatorio per tubercolosi.

Il resoconista fondendo le due istituzioni, mise i tubercolosi a Lignano... cosa che forse dal punto di vista medico non sarebbe troppo opportuna. Questo per l'esattezza.

Cose della Società Operaia

Un comizio

par abbassare il prezzo delle carni. Ieri sera la Direzione dell'Operaia tenne seduta con l'intervento anche del dott. Pergola il quale fece una breve relazione sulle modalità d'apertura e funzionamento di qualche macelleria di carni di III qualità di cui la Giunta si è occupata affidando al dott. Murero l'incarico dello studio.

Venne pure trattata la questione di fondare a Udine una sezione della mutualità scolastica ed in ultimo fu incaricato il sig. A. Cremese, Vicepres. della Società, di conferire con il dott. Murero, assessore all'igiene onde informarlo degli intendimenti della Società operaia a proposito della concessione di vendita di carne di terza qualità.

Domanda di sussidi

Parecchie domande di sussidio continui sono pervenute alla Società Operaia in questi giorni. La ventura settimana si riunirà il Comitato Sanitario per pronunciarli, quindi il Consiglio Direttivo.

Venne pure presentata domanda da un socio per la convocazione straordinaria dell'Assemblea affinché si pronuncino in merito alla sua domanda di essere riammesso quale socio effettivo.

L'«Operaia» Udinese invia un telegramma di solidarietà a Nathan

Stamane, in seguito a decisione del

L'interrogatorio continua. In ultimo si legge una dichiarazione della polizia triestina che ricorda come il giornale udinese «Il Friuli» fu bandito dall'Austria perché irredentista e la «Patria del Friuli» è accusata di essere qualche volta ostile alla Monarchia a. u.

Consiglio Direttivo, la Presidenza della Società Operaia di Mutuo Soccorso ha inviato un telegramma di solidarietà al Sindaco della Capitale, Ernesto Nathan.

Specialista per ostetricia e malattie della signora. **Dr. Prof. FINZI**

CASA DI CURA UDINE, Via Gemona, 20 - Telefono 2-45

VARIE DI CRONACA

Il prof. Bindo Chiarlo a Macerata - Il professor Bindo Chiarlo, cui l'editore Bosetti ha affidato la compilazione di una nuova edizione delle Zorutti coi primi di ottobre lascerà Udine per recarsi ad insegnare lettere italiane al Liceo di Macerata. Al giovane studioso intelligente inviamo i nostri auguri.

Banchetto degli infermieri dell'ospedale - Il Presidente della Lega Infermieri del Civico Ospedale sig. Alessandro Candiello sta organizzando per la occasione dell'anniversario della Società un banchetto sociale che avrà luogo fra qualche giorno.

L'VIII Congresso Tipografico di Napoli ed i tipografi udinesi - Questa sera è chiamato in seduta il Consiglio Direttivo della locale Società Tipografica per stabilire alcune modalità per il Congresso e tracciare le linee generali di condotta al rappresentante che verrà nominato dai soci di Udine o Provinciale.

Cooperative Friulana di Consumo Udine. - L'ufficio della Cooperativa Friulana di Consumo, a datare dal 24 corr. è trasferito nella nuova sede in via Paolo Canoini N. 4.

La Presidenza della Cooperativa fa noto che anche presso l'ufficio stesso possono i soci versare le quote di partecipazione, dalle ore 18 alle 18.30.

La Crema. Un pacchetto di Crema Eljak (Cont. 90) mezzo litro di latte ed arretrato in pochi minuti un delizioso dolce per sei persone.

Unico e grande deposito presso il Magazzino di Specialità Alimentari Quintino Leoncini, Mercatovecchio, Udine.

Non portate armi. - Ieri sera alle 10 1/2 venne arrestato perche in possesso d'una rancia il contadino Candussio Pietro d'anni 55. Egli se ne stava tranquillamente in una casa da tè.

Gara di birilli

Martedì scorso si era iniziato all'Albergo nazionale una gara di birilli.

Ecco il risultato: 1. Pascoli Andrea con punti 40 lire 150 - 2. Dal Negro Giovanni con punti 45 lire 80 - 3. Bellina Giuseppe con punti 45 lire 50 - 4. Nazareno Trefani con punti 42 lire 50 - 5. Oratini Angelo con punti 41 lire 40 - 6. Calligaris ing. Ferdinando con punti 40 medaglia d'oro - 7. Del Pup Antonio con punti 38 grande medaglia d'argento - 8. Formenton Oreste con punti 34 gr. 59 medaglia d'argento - 9. Rebezzon dott. Otello con punti 34 gr. 29 - 10. Florio conte Filippo con punti 32 - 11. Bosetti Luigi con punti 31 - Zamburini Fausto Antonio premio umoristico.

In libertà provvisoria

I ferrovieri Attilio Pasti, Zorzan Antonio e Del Pian Paolo ora furono condannati dal Tribunale per famosi furti della Stazione e che hanno contro una tale sentenza ricorso sono stati ieri sera posti in libertà provvisoria.

Cronaca Giudiziaria

PRETURA I MANDAMENTO

Pretore Bursella. Per la centesima volta comparve ieri davanti alla nostra Pretura a rispondere di ubbriachezza il noto Oresani Antonio detto Bambino.

Il Pretore gli affibbiò 31 giorni di reclusione.

Mignon Alfredo di Ginevra è accusato di aver otraggiato replicatamente il vigile Trevisani.

Il pretore lo gratificò con 15 giorni di reclusione.

Fappis Antonio di Paularo nel mentre veniva invitato in Questura otraggiò gli agenti dell'ordine.

E' condannato a un mese.

L'assoluzione di Vidussi

Il muratore Ludovico Vidussi è stato posto tempo fa in contravvenzione per avere mancato ai regolamenti municipali sulla costruzione dei fabbricati.

Il difensore avv. Camelli sostiene che il Vidussi non è imputabile di alcuna infrazione e il pretore lo manda assolto.

Rubrica commerciale

Roma 28 (Stefano) - Cambio per domani 100.62.

Noterella del Medico.

UNA MALATTIA FATALE

Fatale, che ad aasa tutti, più o meno, andiamo soggetti, se si ha la sorte d'invecchiare: ma può anche colpire nell'età giovanile e adulta, fa intervenire qualcuno delle tante cause capaci di provocarla. Intanto parlare dell'arteriosclerosi.

Tale malattia consiste in un'infiammazione cronica dei piccolissimi vasi sanguigni, il lume dei quali viene a poco a poco ridotto, mentre i vasi stessi vanno indurendosi e perdono la loro naturale elasticità. Tutti i vascellini arteriosi possono andare soggetti, non esclusi quelli del cervello, del cuore, dei reni, di tutti i visceri in una parola.

Dicesi un celebre clinico che noi abbiamo l'età delle nostre arterie: vale a dire che, pure essendo giovani di anni, possiamo avere, nonostante, tutti i disturbi della vecchiaia inquantochè le alterazioni delle arterie invecchiano i tessuti e gli organi, e ne migliorano l'attività.

Da parte dei reni, per effetto dell'arteriosclerosi, si avrà una nefrite interstiziale; da parte del fegato una cirrosi arteriosa, simile al fegato senile; da parte del cuore vizi vascolari; ed altre lesioni si hanno nei polmoni, nello stomaco, nella milza, nel sistema nervoso, ecc. ecc. Così pure il freddo alle estremità, e specialmente alle ginocchia, il formicolio, il senso del dito morto, tanti dolori reumatici vaghi, i crampi, le vertigini al mattino, la cefalea, il ronzio delle orecchie, certi disturbi visivi, l'impulsione sanguigna negli occhi, il pallore della pelle che interviene ad accessi, la diminuzione della memoria e delle altre facoltà intellettuali, uno stato di depressione morale, ecc: questi e tanti altri fenomeni possono essere causati da arteriosclerosi.

Dirò in seguito più dettagliatamente di questa proteiforme malattia: intanto ricordarò che dall'osservazione di tanti pratici e da uno studio clinico sperimentale accuratissimo (che verrà inviato a chi ne farà richiesta) si è trovato che l'Antagra della ditta Bialeri di Milano spiega un'azione speciale sulla pressione del sangue l'aumento della quale è una delle principali cause dell'arteriosclerosi stessa.

RECENTISSIME

(SERVIZIO TELEGRAFICO DEL PAESE)

Tornati ed arresti a Berlino

Berlino 27 (Stefano) - Stasera verso le dieci il prefetto di polizia ha traversato in automobile la folla nel quartiere di Moabit. Dalle finestre di parecchie case furono lanciate sull'automobile bottiglie, mattonelle di carbone e vasi di fiori. Gli agenti di polizia tirarono colpi di rivoltella contro le finestre; in alcuni punti la folla è stata dispersa. Sono stati operati molti arresti.

I feriti

Berlino 27 (Stefano) - Durante le dimostrazioni di stasera sono rimaste ferite 80 persone, 18 delle quali gravemente; 2 agenti di polizia sono tra i feriti.

In una via alcuni negozi sono stati demoliti verso la mezzanotte; la folla comincia a disperdersi.

L'OMAGGIO

all'ultimo martire dell'aviazione

Domodossola 27 (Stefano) - Il cadavere di Chavez è vogliato dalle stiere; nella camera mortuaria restano a turno i membri del comitato di Domodossola. Prestano servizio di onore i pompieri e le guardie Municipali; in alta tenuta. I funerali avranno luogo giovedì mattina; la salma partirà per Parigi alle ore 18. Sono attesi i consoli di Francia, di Svizzera e del Perù. Giungono continuamente telegrammi di condoglianze e di adesioni alla sottoscrizione per erigere un ricordo all'altare della memoria di Chavez.

Stasera il Comitato ha consegnato al fratello di Chavez la chèque di 50000 lire, premio della traversata delle Alpi, che è intestato a Georges Chavez.

I funerali saranno fatti a spese del municipio.

Stasera è giunto all'ospedale un grande mazzo di fiori, omaggio delle signorine di Domodossola; altre corone giungeranno domani, inviate dal municipio, dallo signore, dagli impiegati postelegrafici, dai giornalisti presenti a Domodossola e dai vari comitati di aviazione.

Sembra che giovedì mattina gli operai si asterranno dal lavoro per partecipare alle solenni onoranze per l'aviatore.

ANTONIO BORDINI, gerente responsabile Udine, 1910 - Tip. Arturo Bosetti Successore Tip. BARDUSCO.

Riposo Festivo

Ad signori Negozianti

I cartelli per orario e compenso di turno al personale, compilati secondo le disposizioni di legge, si trovano in vendita presso la Tipografia Arturo Bosetti successore Tip. BARDUSCO.

LA CITTA

C. e N. F.lli Angeli

Udine - Piazza dei Grani - Udine

ha ceduto il proprio negozio di manifattura al suo ex Direttore Ernesto Liesch, il quale col giorno di

Lunedì 12 Settembre

ha messo in

LIQUIDAZIONE

il grandioso deposito delle merci esistenti a prezzi realmente ridotti.

Emporio Sportivo

AUGUSTO VERZA

Sempre pronti i modelli splendidi del 1910 delle biciclette

PEUGEOT - STUCCHI - LEGNANO

O. T. A. V. - F. I. V. A. L. - LABOR

ed altre splendide biciclette popolari da Lire 130, 160, ecc.

Grande assortimento MACCHINE da CUCIRE

a mano ed a pedale, delle primarie fabbriche

PREZZI CONVENIENTISSIMI

La DEA della bicicletta è la bicicletta

FIAT

Rappresentante con Deposito AUGUSTO VERZA - Udine

Assortimento Gomme - Accessori - Grammofoni - Diach

Ai rivenditori sconto speciale.

Istituto Maschile Comunale - Provinciale

"di TOPPO WASSERMANN"

UDINE

Ente morale; Fondato nel 1900 col Patrimonio di un Affilone Legato al Comune ed alla Provincia dal benemerito Co. Francesco di Toppo

Il Collegio, per mettersi in grado di accogliere le molte istanze di ammissione ogni anno eccedenti il numero dei posti disponibili, ha provvisto all'ampliamento della propria Sede (Palazzo ex conti Garzolini, via Gemona 74), in modo che il prossimo anno scolastico 1910-11 potrà ospitare 120, o l'anno seguente, 200 allievi.

La Direzione spedisce gratis a quanti ne facciano domanda: il Programma, lo Statuto, i Regolamenti dell'Istituto, nonché un opuscolo illustrativo del nuovo assetto assunto dal collegio ampliato, da cui risulta chiaro come l'Istituto materialmente e moralmente venga a rispondere a tutte le esigenze pedagogiche, mantenendosi massimamente economico per le famiglie.

Il Consiglio Direttivo

S. Dalla Venezia e M. Sambuco

UDINE - Fabbrica Mobili ed insegna in ferro verniciate a fuoco - UDINE

Fabbrica fuori Porta Ronchi (Viale 23 Marzo) - Tel. 3-97

Negoziò Via Aquileia, N. 29 - Telef. 3-19

VENEZIA - Fabbrica S. Agostino, 2210 - VENEZIA

SEDIE e TAVOLI per BIRRARIE e CAFFÈ

Si forniscono OSPEDALI, COLLEGI ed ALBERGHI

Si eseguono ELASTICI di qualunque misura

RETI METALLICHE a MOLLA e a SPIRALE

Deposito ORINE VEGETALE e MATERASSI

PREZZI DI FABBRICA

OLIO SASSO

L'OLIO SASSO MEDICINALE (bottiglia normale L. 2.25 - grande L. 4 - stragrande L. 7; per posta L. 2.85, 4.60, 7.60), si vende in tutte le Farmacie come la Emulsione Sasso, l'olio Sasso Jodato e la Sasselidina, riciclianti sovrali ampiamente descritti e studiati nel libro del prof. E. Morselli sugli Oli Sassi Medicinali, preparati tutti da P. Sasso e Figli - Oregina, Produttori anche dei famosi Oli Sasso di pura oliva da tavola e da cucina. - Esportazione mondiale. - Opuscoli in cinque lingue.

Premiata Pasticceria - Confetteria - Bottiglieria

CAFFÈ CON BIGLIARDO

GIROLAMO BARBARO

UDINE - Via Paolo Canclani N. 1 - UDINE

Vini e Liquori di lusso

CONFETTURE - CIOCCOLATE - BISCOTTI - BOMBONIERE

Servizi Speciali

PER NOZZE, BATTESIMI, ECC.

PROFUMERIE BERTELLI

**GRANDIOSO
COMPLETO ASSORTIMENTO
UNICO IN ITALIA**

di articoli finissimi ed espressamente preparati per

L'IGIENE E LA BELLEZZA

CREMA lattea glicerinata - bianca e rosata
vasetto o tubetto L. 1.50
più contenitori 20 se per posta

VELLUTINA
saponi di sapone L. 2.75
più contenitori 20 se per posta

DENTIFRICI Crema L. 1.25, Polv. L. 1.25
più cont. 20 se per posta
Pasta L. 2.25 - Etilici L. 2.75, più cont. 20 se per posta

VENUS

BERTELLI

ESTRATTO in alcool sapore L. 4.50
con profumo in caso L. 5.-
più contenitori 20 se per posta

LOZIONE al mirra, ammeniacale
sapore L. 1.75, doppio L. 3.25
più contenitori 20 se per posta

BRILLANTINA OLIOSA . . . L. 1.50
FIBRATA . . . L. 1.50
SOLIDA L. 2.-, più contenitori 20 se per posta

**Profumi di lusso, persistenti, gradevoli:
VIOLETTE - GRAND PARFUM - ROSE, ecc.**

CATALOGO GENERALE A RICHIESTA

SOCIETÀ A. BERTELLI & C., MILANO

SAPONE e PROFUMI VENUS

SPECIALITÀ DELLA DITTA

Le rinomate
Profumerie Bertelli
si vendono a bordo dei colorati
Piroscopi MENDOZA e GORDOVA
GENOVA - BUENOS AIRES

In vendita
anche a bordo del
corticeo Transatlantico
PRINCIPISSA MAFALDA
del LLOYD ITALIANO - Servizio rapido
di lusso: MEDITERRANEO - BUENOS AIRES

Macchina da scrivere
germanica, ultimo successo, praticità assoluta. Cercarsi solo rappresentante per questa Provincia. - Scrivere 6910. Haasenstein e Vogler - Padova.

Sistema brevettato
Volete il fotografico, il piatto da applicare su cartolina, su biglietto da visita, per partecipazioni matrimoniali, per neurologie, fonetiche, per biglietti della grandezza mm. 25 per cent. 30 e di mm. 78 per cent. 30. Specifico il ritratto (che vi sarà rimborsato) unitamente all'importo, più cent. 10 per la spedizione alla FOTOGRAFIA NAZIONALE - Bologna.

Ingrandimenti al platino
inalterabili finissimi, ritoccati da veri artisti. Misura del puro ritratto cm. 21 per 30 e L. 2.50 - cm. 30 per 48 e L. 4. - cm. 48 per 58 e L. 7. - Per dimensioni maggiori prezzi da convenirsi. Si garantisce la perfetta riuscita di qualunque ritratto. Mandare importo più L. 1 per spese postali alla FOTOGRAFIA NAZIONALE - Bologna.

Per Lire UNA a titolo di pura ricompensa da qualunque fotografia si espongono sei cartoline al platino. Il ritratto riuscirà grande come la cartolina. Mandare vaglia alla FOTOGRAFIA NAZIONALE, Bologna.

Navigazione Generale ITALIANA
Società diretta FLOREO e RUBATTINO
Capitale sociale emesso e versato L. 60,000,000

Rappresentanza sociale
Udine - Via Aquileja, 84

SERVIZI POSTALI per le AMERICHE

La più moderna flotta di vapori rapidi e di lusso - Saloni da pranzo - Sale per Signore e Bambini - Ascensori ecc.

Grandi adattamenti per i passeggeri - Luce elettrica - Riscaldamento a vapore - Trattamento pari a quello degli alberghi di prim'ordine.

TELEFONO MARCONI

Comunità moderne, aria, spazio e luce - Vitto abbondante, ed ottimo per passeggeri di III Classe.

In costruzione grandiosi Transatlantici di gran lusso e di massima velocità.

Agenti e Corrispondenti in tutte le città del Mondo

DIREZIONE GENERALE ROMA - Via della Mercede, N. 9, p. 2.

I grandi e celeri vapori «Re Vittorio» - «Regina Elena» - «Duca degli Abruzzi» - «Duca di Genova» - «P. Umberto» - «Duca d'Aosta» ecc. sono a doppia elica e tripla espansione sono iscritti al Naviglio ausiliario come incrociatori della Regia Marina.

Da Genova a New York (direttamente) giorni 11. Genova Buenos Ayres giorni 16.

Per informazioni ed imbarchi passeggeri o merci, rivolgersi al Rappresentante la Società signor

ANTONIO PARETTI UDINE
Via Aquileja, n. 94

NB. Inserzioni del presente annuncio non espressamente autorizzate dalla Società non vengono riconosciute.

Psiche



**ASSAGGIATELO!
MIGLIORE DEL COGNAC**

eccelsante con
Acqua di Nocera-Umbra
Sorgente Angelica

F. BISLERI & C. - MILANO

FOSFO - STRICNO - PEPTONE DEL LUPO

IL PIÙ POTENTE TONICO - STIMOLANTE - RICOSTITUENTE
contro la Neurastenia, l'Esaurimento, le Paralisi, l'Impotenza ecc.

Spontaneamente conosciamento con successo dai più Illustri Clinici, quali Professori: Bianchi, Maragliano, Cervelli, Casari, Mayo, Dacelli, De Renzi, Donzelli, Fissoli, Scaramanna, Toselli, Giacchi ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901
Egregio Signor Del Lupo,

Ho trovato per mio uso e per uso della mia signora così giovando il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, e mi prego a chiedergliene alcune bottiglie. Oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persona neurastenica e neuropatica, secondo nella mia casa di cura ad Albano, e senza ne ottenni esultanti ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ottengo con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Comit. F. MORSELLI
Direttore della Clinica Psichiatrica - Prof. di neuropatologia ed elettroterapia alla R. Università.

Lettere troppo eloquenti per commentarle.

Padova, Gennaio 1900
Egregio Signor Del Lupo,

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferanti per neurastenia e per esaurimento nervoso. Sono lieto di darle questa testimonianza. Con stima

Comit. A. DE GIOVANNI
Direttore della Clinica Medica della R. Università.

P.S. Ho deciso di fare lo stesso uso del suo preparato, perciò la prego volentieri inviare un paio di bottoni.

Laboratorio Specialità Farmac. **ELISEO DEL LUPO - ROCIA (Molise)**
In UDINE presso le Farmacie ANGELO FABRIS e COMESSATI.

NON PIÙ FEBBRI MALARICHE!

"MAKOZON"

Polvere malarifuga racchiusa in cachets del Dott. N. BRUDAGLIO

grandiosa ed ultima conquista della moderna terapia è l'antimalarico ideale, razionalmente concepito ed ispirato ai recenti dettami della scienza farmacologica: polvere amorfa ed impalpabile viene assorbita ed assimilata (pochi minuti dopo l'ingestione) dallo stomaco di un malarico vigente con enormi predisposizioni gastro-addominali.

I più noti clinici e malaricologi italiani approvano con entusiasmo questo modello di somministrazione, e raccomandano caldamente il MAKOZON in tutte le forme di paludismo acuto e cronico, nelle febbri e nei postumi di malaria; soprattutto in quelle febbrili ed inoperabili periodiche. Alleva e sconfigge rapidamente ed efficacemente, come afferma l'on. Prof. Casciaperti, il febbre, il Ciceroni, la Smiraglia, il Trovati ecc. e i più seri sintomi malarici, agitando, attivando del trofismo cellulare e del ricambio materiale. Trova altresì la più razionale applicazione in tutti i postumi di febbri malariche nei debilitati cronici e nei morbi esaurienti. - Gratia e gratuita viale corso di opuscoli, cartolina scientifica, certificati medici e pronti di guarigione. Lo scatoletto di 20 cachets L. 4.00. Domandato in tutte le buone farmacie o presso la MAKOZON COMPANY - CORSO CUMBERBURY 1, n. 119 - NAPOLI.

Denti Bianchi

Usando i premiati e privilegiati dentifrici

VANZETTI-RONCA

Imbianchiscono mirabilmente i denti, assicurano la loro conservazione, rafforzano le gengive fungose, smorte rilassate, purificano l'alito, disinfettano la bocca, lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza.

Preparati esclusivamente nel premiato Laboratorio Chimico Farmaceutico.

Cav. G. B. RONCA - VERONA

Unico possessore della genuina ricetta

RESPINGETE LE IMITAZIONI
MASSIME ONORIFICENZE

Le inserzioni

si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità HAASENSTEIN e VOGLER, via Prefettura N. 6, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero.

L'unico rimedio nell'anemia e nevristenia

NEOBIOGENO

del chimico farmacista G. Malesani - Paluzza (Udine)

Egregio Signore - Devo dichiararle che il Lei preparato «Neobio» di cui mia figlia ebbe a fare la cura, mi ha soddisfattissimo ed ora sta bene. Così pure a mia nipotina anemica e con alterazioni nervose indicati il Lei preparato, si trova contenta e già alla 2.a bottiglia ne risente il beneficio. A quanti conosco devo per dovere di Giustizia e riconoscenza far conoscere il Lei preparato, sollevando infelici che soffrono ed onorando chi lo ha ideato ed elaborato perché ne ha il merito. Occorrendolo il mio nome per fare reclamo lo ponga pure ad Udine ed Udine che io lo sono riconoscente e gratissimo per l'esperienza fatta.

Con la massima stima la riverisco - Mi abbia sempre per il

Di Lei Devoto Oss.mo
Antonio Valle

(Paluzza) Udine, 13 - 6 - 1910.

Prezzo Lire 3.00 la bottiglia - Cura completa N. 9 bottiglie. - Richiedete alle principali farmacie. - Deposito in Udine Farmacia A. FABRIS & C.